ATTUALITÀ PEDAGOGICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Vol. 4, N. 1, Year 2022

ISSN: 2704–873X

# Il nostro futuro è nel passato dei grandi
# Delineiamo una agorà digitale e democratica

# Our future is in the past of the great
# Outlining a digital and democratic agora

Luca Caci*, Filippo Gomez Paloma**

*Presidente Associazione Prospettive ETS, Italia, presidente@associazioneprospettive.org
**Professore Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale, Università di Macerata, Coordinatore Scientifico e Didattico del Progetto Nazionale Prospettive, filippo.gomezpaloma@unimc.it

**ABSTRACT**

L'Associazione Prospettive ETS ha evidenziato, tra i punti salienti del suo statuto, la mission di "offrire spunti di approfondimento su argomenti culturali e di attualità sociale, agevolando l'interazione con i relatori e creando i presupposti per un dialogo reciproco e costruttivo".
Uno degli obiettivi di primaria importanza è appunto quello di destinare agli studenti di tutta Italia delle opportunità di confronto, di dialogo e di approfondimento attraverso un ciclo di conferenze online. Gli incontri, svolti finora, hanno permesso di trattare delle tematiche che, pur risultando solo tangenti alle Linee Guida del Ministero, risultano essere imprescindibili dal punto di vista formativo. Riteniamo che aver trattato queste tematiche, grazie alla testimonianza di esperti, risulti fondamentale come processo di consapevolezza. La finalità degli incontri, infatti, non è stata solamente divulgativa, ma ha rappresentato una concreta occasione per spunti di riflessione e punti di vista sul futuro.
Il presente lavoro vuole descrivere e argomentare questa concreta esperienza di orientamento, non tanto percepita come analisi fredda delle potenziali offerte future professionali sul mercato, quanto come paniere di riflessione personale, consapevole e profonda sul significato delle proprie passioni e propensioni in relazione ad ostacoli e intuizioni di vita esperita da grandi donne e grandi uomini.

**ABSTRACT**

The Association Prospettive ETS underlined, among the highlights of its statute, the mission to "offer suggestions on cultural topics and social current events, making the interaction with the speakers easier and creating the conditions for a mutual and constructive dialogue". One of the most important objectives is to allocate students throughout Italy opportunities for comparison and dialogue through a cycle of online conferences. The meetings, held so far, allowed to deal with issues that, although only related to the Guidelines of the Ministry, are essential from the educational point of view. We believe that dealing with these issues, thanks to the testimony of experts, is fundamental as a process of awareness. The purpose of the meetings, in fact, was not only informative, but represented a concrete opportunity for food for thought and points of view on the future.

Vol. 4, N. 1, Year 2022
ISSN: 2704–873X

This paper is intended to describe and discuss this concrete experience of orientation, not mostly perceived as a cold analysis of potential professional future offers on the market, but as a collection of personal and deep reflection; about the meaning of one's passions and inclinations in relation to the obstacles and life insights experienced by great women and men.

**KEYWORDS / PAROLE CHIAVE**
Prospettive; Peer to peer; Orientamento, Consapevolezza
Perspectives; Peer to peer; Orientation, Awareness

## INTRODUZIONE

Utilizzando un'immagine fortemente evocativa, Massimo Recalcati (2014) definisce i giovani d'oggi come "Generazione Telemaco". Lo psicoanalista afferma: "[quella di Telemaco è] una invocazione, una richiesta di testimonianza che mostri come si possa vivere con slancio e vitalità su questa terra". Ed è proprio questo che le studentesse e gli studenti chiedono: orizzonti più ampi, accompagnati da esempi di vita concreti a cui ispirarsi. L'Associazione Prospettive, con l'intento di dare una risposta a questa esigenza, ha delineato (e lavora per far crescere) una agorà digitale e democratica.
L'agorà, piazza principale della polis greca, ha rappresentato per secoli la parte della città nella quale i cittadini si riunivano per discutere di tematiche socio politiche, per filosofare e per crescere come comunità. L'importanza assunta dall'agorà dimostrò che i cittadini necessitano di un posto in cui vivere insieme dei momenti significativi. Poter confrontarsi risultava (e risulta tuttora) essere fondamentale. L'agorà contemporanea non può, ça va sans dire, essere descritta nelle forme sopra citate.
Infatti, la piazza del terzo millennio si è spostata in gran parte sul web. Ma al netto delle forme, ciò che conta riguarda il fatto che il ruolo della piazza continua ad essere fondamentale. In rete nascono gruppi e chat di discussione virtuosi, ci si confronta virtualmente, si assiste a spettacoli o a interventi politici… il tutto senza spostarsi dalla propria scrivania. L'incontro virtuale sta sostituendo l'incontro personale.
I pixel, soprattutto con la pandemia, hanno rimpiazzato il piacere di confrontarsi con persone in carne e ossa. Inoltre (e questo al netto del COVID-19) i social, soprattutto per le nuove generazioni, hanno preso il posto della socialità.
"Incontrarsi" digitalmente, in diversi settori, sembra essere una soluzione ottimale. A riprova di ciò, l'ANSA il 4 aprile, ha titolato: "Smart working: direttori personale, prosegue in 88% aziende".
L'eccezione più eclatante a queste nuove modalità di piazza (e di "incontro") è rappresentata dalla scuola.
Il sistema scolastico italiano per due anni si è impegnato per permettere alle studentesse e agli studenti di tutte le età di continuare a studiare. Ma è mancato "l'andare a scuola", è mancata la frequentazione. La scuola continua ad essere un luogo di incontro che pullula di giovani, i quali non hanno perso il desiderio di condividere pensieri e idee.
Proprio grazie a questo desiderio di condivisione, nel 2019 ha avuto luce tra le mura del Liceo Mazzarello di Torino, un primo Ciclo di Conferenze progettato e pensato dai liceali per i liceali.
E quando una scuola – come quelle afferenti alla catena delle Scuole ECS (Gomez Paloma, Damiani, 2021) – riesce a cogliere i segnali che arrivano dai suoi giovani frequentatori, ha la possibilità di anticipare il cambiamento… E anticipare il cambiamento dev'essere vista come la più grande sfida da vincere, sia dagli educatori sia dagli studenti.

Vol. 4, N. 1, Year 2022
ISSN: 2704–873X

Con l'inizio della pandemia, nel 2020, il team di "Prospettive" che nel mentre si era costituito e che vedeva coinvolti liceali e giovani universitari, ha iniziato a ragionare su quali potessero essere le modalità per continuare (e per far crescere) il progetto iniziato l'anno prima in presenza.

## EDUCARE ALLA CONSAPEVOLEZZA ATTRAVERSO UN'AGORÀ DIGITALE E DEMOCRATICA

In un mondo interconnesso, in costante movimento e mutamento, l'educazione e l'orientamento dovrebbero essere due cardini su cui costruire le nostre società e il mondo di domani. L'approccio con cui affrontare il percorso scolastico, così come quello di vita, risulta essere all'insegna del cosiddetto apprendimento continuo e permanente, Long Life Learning (Costa, 2016).
In questa visione, le competenze si combinano in modo dinamico. Le abilità personali e la conoscenza appresa si contaminano: l'agire diretto, da protagonisti, prende il posto dell'acquisizione passiva di nozioni (Rossi, 2014; Gomez Paloma e Damiani, 2015). La possibilità di ascoltare le testimonianze, nonché di confrontarsi con persone dal vissuto significativo, consente di maturare uno sguardo attento che permetta di guardare al presente in maniera consapevole e di progettare un futuro di qualità (Perla, 2019). L'orientamento deve avere come fine ultimo, secondo l'idea di Prospettive, la comprensione profonda delle proprie vocazioni (Egan, 2015). L'obiettivo è colmare il costante disallineamento tra il desiderato e le scelte che ci si trova a prendere nel proprio quotidiano, le quali influenzano il proprio futuro.
Il progetto in esame si prefigge di mettere al centro della discussione tematiche di attualità sociale, che incentivino quel confronto che è elemento vitale dell'agorà che Prospettive vuole delineare. Il confronto costruttivo con i punti di vista di altre studentesse e altri studenti italiani, offre spunti di riflessione che permettono di comprendere meglio se stessi, il proprio vissuto e quale sia il proprio "posto nel mondo". Il sentirsi parte di una comunità ampia e digitale permette di stimolare l'impegno con gli altri e per gli altri.
Ma quali sono i motivi scientifici che ci spingono a credere che il confronto solleciti consapevolezze e maggior chiarezza per prendere decisioni importanti? Le ultime ricerche neuroscientifiche e psicopedagogiche attestano che l'ascolto attivo e la partecipazione al processo culturale di un confronto esperto stimolano una visione divergente (a cura di Antonietti e Molteni, 2014). Troppo spesso nel mondo della scuola viene negato agli studenti quello spazio e quel tempo sacri per educare alla scelta e alla presa di decisione (Calvani, 2014). Il concetto di "terzo spazio", al centro della riflessione di John Potter, College of Education della University of London e Julian McDougall, University of Bournemouth (2017), risponde perfettamente ai principi pedagogici del progetto Prospettive. Si tratta di uno spazio scolastico, un museo, un momento di aggregazione libera finalizzato alla produzione di significati o artefatti. Un'occasione per sensibilizzare per e con i giovani le loro soft skills che, come già accertato, sono le basi su cui costruire le future competenze professionali.
Se oggi anche la politica – seppur con un ritardo inspiegabile – riconosce tali capacità (seppur emanando norme che rischiano di morire prima ancora di essere applicate), significa che la scuola deve trovare il modo di valorizzare tali confronti, significa che la consapevolezza di tali esperienze porta nei giovani a coscientizzare i processi per scelte e decisioni importanti della loro vita, elementi senza dubbio da considerare di pari valore alla preparazione tecnica e culturale di una specifica professione. A ciò si aggiunge la non certezza e garanzia del perdurare di alcune professioni che nel

Vol. 4, N. 1, Year 2022
ISSN: 2704–873X

tempo, grazie alla repentina evoluzione tecnologica e di sostenibilità, potrebbero scomparire, o per lo meno trasformarsi nella loro funzione e nella loro espressione sociale. Continuare a costruire un percorso di orientamento lineare, matematico, deterministico che ancora pretende di collegare preparazione disciplinare ad area di studio accademico e successiva professione automatica e certa è un'utopia. Eppure il mondo della scuola e, spesso anche quello dell'università, ancora viaggiano con queste pretese (Gomez Paloma, 2021).

Ma perché una agorà "digitale e democratica"?

Seguendo il monito vasariano "cerca trova" tutti i giovani coinvolti nel progetto hanno iniziato a porsi delle domande. Tra i quesiti, i più significativi riguardavano chi dovessero essere i destinatari delle conferenze, quali relatori coinvolgere e quale fosse il messaggio che si voleva trasmettere.

Dalla DAD ognuno aveva imparato due lezioni fondamentali, ossia che risulta possibile usare le potenzialità del digitale anche per "fare scuola" e che, al netto delle modalità (online, in presenza, misto), ciò che risulta essere fondamentale è la possibilità di confrontarsi.

Da queste sollecitazioni nasce l'idea: far nascere all'interno della Scuola Secondaria di Secondo Grado una agorà digitale e democratica. Coinvolgere dei relatori dal vissuto significativo (volendo citarne uno per anno: Don Ciotti, Carlin Petrini, Luciano Violante) e dialogare con loro, facendo moderare l'incontro a studentesse e studenti liceali.

Trasmettere le varie conferenze online, in modo tale da renderle fruibili a tutte le Scuole Secondarie di Secondo Grado d'Italia. Ecco perché digitale.

Permettere a tutti coloro che seguono l'incontro di inviare delle domande al relatore. L'obiettivo? Rendere i giovani uditori protagonisti attivi delle conferenze, lasciando un ampio spazio a questo momento di confronto nazionale. Ecco perché democratica.

A questo punto, il sogno era chiaro, perché come affermava saggiamente Edgar Allan Poe: "coloro che sognano di giorno sanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte".

Ma come ogni "Telemaco" che si rispetti, noi giovani di Prospettive avevamo bisogno di trovare il nostro (anzi, i nostri) "Ulisse". Per questo, il team ha deciso di condividere il suo sogno con il Prof. Filippo Gomez Paloma. Poi, grazie al suo interessamento e al suo impegno, vi è stata la possibilità di confrontarsi con il Prof. Dario Ianes. Da quest'ultimo incontro è nata una partnership con Edizioni Centro Studi Erickson.

Una volta delineato il progetto, il coordinatore scientifico ha costruito un link con l'ANP (Associazione Nazionale Dirigenti e Alta Professionalità). Il progetto ha trovato il supporto del Presidente Antonello Giannelli e della DS Licia Cianfriglia, oltre che un secondo partner.

Il 2020 terminava consegnando al team di Prospettive (che nel mentre si era costituito come Associazione Culturale) in eredità una lezione fondamentale: sognare e condividere i propri sogni.

Nel 2021 si sono svolte 5 conferenze da febbraio a giugno, che hanno visto coinvolti, per l'appunto, ANP ed Edizioni Centro Studi Erickson.

Nel dettaglio, Erickson ha trasmesso le conferenze in streaming, sulle sue pagine YouTube e Facebook. L'ANP si è impegnata a divulgare l'iniziativa agli Istituti Secondari di Secondo Grado di tutta l'Italia. Nel 2022 da gennaio a maggio, l'Associazione ha organizzato cinque incontri, in sinergia con ANP ed Erickson. Questo secondo Ciclo di Conferenze ha ottenuto il Patrocinio della Regione Piemonte e del Ministero dell'Istruzione.

Il primo relatore coinvolto dall'Associazione Prospettive, nel Ciclo di Conferenze del 2021, è stato Fabio Geda, scrittore ed educatore, il quale ha raccontato come, per lui, la passione sia il motore per l'azione. Scrivere un racconto, narrare una storia, significa esaminare parte del mondo che viviamo, "eseguire un carotaggio della realtà".

Vol. 4, N. 1, Year 2022
ISSN: 2704–873X

Il secondo incontro ha permesso di presentare la realtà della Scuola Superiore di Polizia. Le tematiche trattate hanno riguardato la legalità e l'importanza della formazione. Confrontarsi con persone che lottano contro la criminalità consente di comprendere come sia fondamentale incentivare e costruire una "cultura della legalità".
Relatore del terzo incontro è stato l'Amministratore Delegato dell'ALTEC, azienda italiana attiva nel settore spaziale. L'ingegner Vincenzo Giorgio ha raccontato quali e quanti siano i profili professionali a cui un'azienda come quella da lui diretta è interessata. Dalla sua narrazione è stato possibile comprendere come la complessità del mondo modero richieda una molteplicità di punti di vista. Per "conquistare" Marte non servono solo ingegneri ed astronauti, ma anche architetti, filosofi, psicologi e letterati.
Protagonista del quarto incontro è stata la gastronomia. Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, ha raccontato quale sia il ruolo fondamentale della cultura enogastronomica in Italia, evidenziando, tra le altre cose, le molte possibilità occupazionali. Il cibo va visto come un piacere che può essere tale solo se è buono, pulito e giusto.
Petrini ha evidenziato come: "la velocità è diventata la nostra catena, tutti siamo in preda allo stesso virus: la vita veloce, che sconvolge le nostre abitudini, ci assale fin nelle nostre case, ci rinchiude a nutrirci nei fast food. Ma l'uomo sapiens deve recuperare la sua saggezza e liberarsi dalla velocità che può ridurlo a una specie in via d'estinzione."
Il primo Ciclo di Conferenze è stato concluso dall'intervento di Don Luca Peyron, esperto di Intelligenza Artificiale. Durante il suo intervento, il relatore ha evidenziato il ruolo fondamentale dell'etica. È stato sottolineato come il futuro della tecnologia, che sempre più influenza il nostro vivere quotidiano, non possa prescindere dal "fattore umano".
Il Ciclo di Conferenze di quest'anno (2022) si è aperto con un incontro che ha visto coinvolta come relatrice Annalisa Stupenengo, Chief Operations Officer di Iveco Group. Lei ha condiviso con le studentesse e con gli studenti una riflessione stimolante, affermando che il suo animale preferito fosse la fenice, capace di risorgere dalle sue ceneri. Con questa metafora ha saputo indicare la giusta concezione che si deve avere del concetto di resilienza.
Il secondo relatore è stato Giuseppe Massazza, già Chief Medical Officer dei XX Giochi Olimpici e IX Giochi Paralimpici Torino 2006. Dalle parole del Dottor Massazza è emerso chiaro un messaggio: sognare in grande, o meglio, progettare in grande. Il relatore ha spiegato come sia possibile vivere ogni giorno secondo il monito di Pier de Coubertin "Più veloce, più in alto, più forte - insieme", oggi motto olimpico e messaggio universale di inclusione sociale (oltre che sportiva).
"People Organization and Change" un compito complesso, come ha avuto modo di raccontare Emilia Rio, che ricopre questo ruolo all'interno del Gruppo Terna. Durante la conferenza si è analizzata la strutturazione del processo di selezione del personale, raccontata da chi se ne occupa giornalmente. Inoltre la relatrice ha avuto modo di raccontare le complessità e le sfide che ha dovuto affrontare durante il lockdown, evidenziando quale sia l'eredità che quel periodo ha lasciato. Un periodo difficile che ha insegnato quali possano essere le potenzialità del digitale in un mondo sempre più interconnesso.
Luciano Violante, nella quarta conferenza, ha parlato di un tema che spesso viene evitato: l'errore. Il Presidente Violante ha inoltre affrontato il tema della Politica come azione di servizio per la comunità interpretando la nostra volontà di delineare una agorà democratica e dedita alla condivisione e al confronto. Il relatore ha raccontato la sua visione della politica, un insieme di azioni volte a valorizzare la polis, al servizio dei cittadini.

Vol. 4, N. 1, Year 2022
ISSN: 2704–873X

Il Ciclo di Conferenze del 2022 terminerà il 18 maggio, con l'intervento di Edith Bruck, testimone della Shoah che ha vissuto l'abominio di Auschwitz. Verrà analizzato il rapporto tra il passato, elemento fondante della memoria collettiva, ed il futuro, che non è un quid di utopico ma un percorso che si affronta giorno per giorno, costruendolo. Nell'analizzare alcuni degli scritti dell'autrice, verrà affrontata l'importanza della scrittura, nonché l'intimo valore che la stessa può ricoprire per lo sviluppo dell'essere umano.

## CONCLUSIONI

Grazie alla strutturazione che si è delineata, l'Associazione Prospettive ha potuto raggiungere tante giovani menti, provando a portare un messaggio di qualità che potesse essere utile ai giovani nell'orientare le loro scelte future.
Ma per poter raggiungere questo obiettivo, è stato necessario "analizzare il presente per prospettare il futuro". Noi riteniamo, infatti, che Il desiderio di conoscere e comprendere il presente e, di conseguenza, delineare il futuro, incarni al meglio il significato profondo dell'orientamento, non tanto da percepire come fredda analisi delle potenziali future offerte professionali sul mercato, quanto come paniere di profonda riflessione personale, sul significato delle proprie passioni e propensioni.
Questo è stato e sarà l'obiettivo di "Prospettive". Questa è la nostra idea di piazza: il luogo dove si progetta e si realizza il cambiamento. Perché il cambiamento non dev'essere un quid che si attende passivamente. L'esperienza di Prospettive dimostra che la piazza non necessita solamente di ricevere messaggi di qualità. È necessaria la partecipazione. Il "pubblico" di Prospettive non dev'essere composto da semplici uditori assenzienti, bensì da protagonisti.
La sua mission è stata di rappresentare un mezzo che permetta di diminuire le distanze tra adulti e giovani, offrendo l'occasione di un dialogo intergenerazionale che sappia coniugare i verbi al futuro. Hegel affermava: "La storia del mondo non è altro che il progresso della consapevolezza della libertà". Riteniamo che la piazza possa assumere consapevolezza della libertà solamente investendo nei giovani e ascoltando i saggi, dando loro lo spazio meritato e i mezzi da costruire per poter edificare un futuro migliore.
A fronte di un futuro sempre più incerto per i giovani è bene che le istituzioni, a partire dal Ministero dell'Istruzione, sostengano progetti come questo. In tal senso lo ringraziamo per aver patrocinato il nostro progetto e restiamo fiduciosi per l'attivazione di un protocollo d'intesa che consenta all'Associazione Prospettive di portare a regime questa iniziativa attraverso l'istituzionalizzazione formale e pubblica dello stesso.
Non si tratta di un investimento a vuoto, ma di un'opportunità che non possiamo più negare ai giovani di oggi quali adulti professionisti del domani. Da loro, dalle loro idee e dalle loro passioni, dipende il successo del nostro paese, sotto tutte le forme possibili e immaginabili (economico, ecologico, sociale, ecc.); da loro dipende lo star bene insieme per co-costruire e condividere una valida e preziosa comunità civile.

## BIBLIOGRAFIA

Antonietti A. e Molteni S. (a cura) (2014). *Educare al pensiero creativo. Modelli e strumenti per a scuola, la formazione e il lavoro*. Trento: Erickson.

Vol. 4, N. 1, Year 2022
ISSN: 2704–873X

Calvani A. (2014). *«Decision Making» nell'istruzione. «Evidence Based Education» e conoscenze sfidanti.* Journal of Educational, Cultural and Psychological Studied (ECPS Journal), Roma: University of Roma Tre.

Costa M. (2016). *L'apprendimento permanente come leva generativa per un nuovo learnfare*

*Lifelong Learning as generative leverage for a new learnfare*. Formazione & Insegnamento, Vol. XIV – 2, Lecce: Pensa Multimedia.

Egan K., (2005). *La comprensione multipla*. Trento: Erickson

Gomez Paloma, F., Damiani, P. (2015). *Cognizione corporea, competenze integrate e formazione dei docenti. I tre volti dell'Embodied Cognitive Science per una scuola inclusive*. Trento: Erickson.

Gomez Paloma F. (2021). Introduzione Dossier Monografico. La formazione dei docenti come percorso di ricerca. *Approcci e modelli innovativi*, Annali online della Didattica e della

Formazione Docente, Vol. 13, n. 21/2021, pp. 3-6.

Gomez Paloma F., Damiani P. (2021). *Manuale delle Scuole ECS. The Neuroeducational Approach. La sfida del cambiamento educativo per il benessere e l'apprendimento*. Brescia: Editore Morcelliana.

Perla, L. (2019). *Un'idea di sviluppo professionale* in L. Perla & M. Martini (a cura di) *Professione insegnante. Idee e modelli di formazione.* Milano: FrancoAngeli, pp. 30-58.

Potter J., McDougall J. (2017). *Digital Media, Culture & Education. Theorising Third Space Literacies.* Berlin: Springer

Recalcati M. (2014). *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre*. Milano: Feltrinelli.

Rossi P.G. (2014). *Didattica enattiva. Complessità, teorie dell'azione, professionalità docente.* Milano: FrancoAngeli.

**ACKNOWLEDGE / ATTRIBUZIONE**
Luca Caci ha prodotto l'intero lavoro, mentre Filippo Gomez Paloma lo ha supervisionato scientificamente.